

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - CTIC828005**

**IC G. TOMASI DI LAMPEDUSA**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
CTIC828005	Medio - Basso
CTEE828017	
V A	Basso
V B	Basso
V C	Medio Alto
V D	Basso
V E	Medio - Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CTIC828005	1.8	1.3	1.3	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CTIC828005	1.2	0.5	0.8	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CTIC828005	0.9	0.6	0.7	0.6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è eterogeneo, una buona percentuale gode di stimoli culturali all'interno della famiglia, mentre una parte è priva di strumenti di informazione di base. La maggior parte delle famiglie è monoreddito. La maggioranza è occupata nel terziario, ma sono presenti anche liberi professionisti e artigiani. La scuola attua: piani di recupero mirati a ridurre eventuali svantaggi iniziali, percorsi finalizzati allo sviluppo della collaborazione e alla convivenza civile. Tende ad instaurare un clima scolastico inclusivo improntato all'uguaglianza e contemporaneamente al riconoscimento delle diversità nello spirito di solidarietà.	Negli ultimi anni si rilevano: - vincoli socio-familiari - vincoli socio-economici - inserimento di alunni extracomunitari e provenienti da casa-famiglia

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto, ricadente nel Comune di Gravina di Catania, è collocato in una zona limitrofa al Comune di Catania, città nella quale la maggior parte delle famiglie, per lo più monoreddito, svolge la propria attività lavorativa. La scuola, proprio per la sua dislocazione, accoglie oltre gli alunni residenti a Gravina anche quelli provenienti da altri Comuni. Il Comune di Gravina predispone un contributo alle famiglie che fanno richiesta per usufruire del servizio mensa.	Una cospicua parte del territorio è sorta negli anni '70 come satellite della città di Catania, per cui un gran numero di lavoratori è costretto al pendolarismo. Ciò spiega come manchi ancora a molti suoi abitanti il senso di appartenenza al Comune di Gravina. È una realtà in cui si evidenziano casi di: disagio sociale, flusso migratorio di famiglie straniere, depressione socio-culturale, mancanza di modelli positivi di riferimento.



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	42,5	36,8	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	45,5	51,1	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	11,9	12,1	21,4
Situazione della scuola: CTIC828005	Tutte le certificazioni rilasciate			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,3	0,1
	Parziale adeguamento	74,6	81,0	77,5
	Totale adeguamento	25,4	18,6	22,4
Situazione della scuola: CTIC828005		Totale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il plesso di scuola primaria ed i due plessi della scuola dell'infanzia sono stati recentemente oggetto di interventi di ordinaria manutenzione. Il polo scolastico si trova in una posizione strategica facilmente raggiungibile dalla tangenziale, dai paesi etnei limitrofi e dall'arteria principale che la congiunge con la città di Catania. Nei plessi della scuola primaria e secondaria di primo grado le aule sono tutte dotate di LIM, inoltre sono presenti: laboratori di lingue, di informatica, scientifico, musicale ed artistico. Le risorse economiche disponibili sono i finanziamenti del MIUR ed i fondi europei a cui la scuola ha sempre attinto quali: i fondi FSE per il miglioramento delle competenze degli alunni, i fondi FESR per l'acquisto di dotazioni tecnologiche ( laboratorio LIM), i fondi dell'Asse 2 "qualità degli ambienti scolastici" per il miglioramento delle infrastrutture.</p>	<p>La sede centrale, sita in Via Aldo Moro 22 ed i due plessi della scuola dell'infanzia necessitano di interventi di tipo strutturale. Per quanto riguarda le risorse economiche si rileva che: i fondi regionali per il funzionamento amministrativo e didattico sono sempre in calo; i fondi comunali per la realizzazione di attività extra-curricolari sono di scarsa entità; il contributo volontario dei genitori è minimo.</p>



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CTIC828005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CTIC828005	78	86,7	12	13,3	100,0
- Benchmark*					
CATANIA	14.563	89,1	1.790	10,9	100,0
SICILIA	66.368	89,6	7.666	10,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CTIC828005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CTIC828005	1	1,3	13	16,7	33	42,3	31	39,7	100,0
- Benchmark*									
CATANIA	165	1,1	2.586	17,8	6.219	42,7	5.593	38,4	100,0
SICILIA	651	1,0	11.492	17,3	27.775	41,8	26.450	39,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:CTIC828005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CTIC828005	16,7	83,3	100,0

<b>Istituto:CTIC828005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CTIC828005	18,4	81,6	100,0

<b>Istituto:CTIC828005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CTIC828005	90,0	10,0	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CTIC828005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CTIC828005	17	25,8	30	45,5	5	7,6	14	21,2
- Benchmark*								
CATANIA	1.814	14,4	3.333	26,5	2.360	18,8	5.071	40,3
SICILIA	8.109	13,9	16.170	27,7	11.098	19,0	23.077	39,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CATANIA	173	90,6	1	0,5	-	0,0	1	0,5	16	8,4
SICILIA	812	92,0	11	1,2	21	2,4	6	0,7	33	3,7
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	6	5,2	10,9
	Da 2 a 3 anni	14,9	24,8	20
	Da 4 a 5 anni	3,7	3,4	1,5
	Più di 5 anni	75,4	66,5	67,7
Situazione della scuola: CTIC828005	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,7	20,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	41,8	41,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	3,7	9	8,8
	Più di 5 anni	35,8	29,7	29,3
Situazione della scuola: CTIC828005		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale docente presente nel nostro Istituto è quasi al 90% con contratto a tempo indeterminato, con una stabilità, dai due ai dieci anni di servizio, che va oltre il 75% di continuità. Anagraficamente solo l'1,3% ha un'età inferiore ai 35 anni, mentre l'80% supera i 45. Nella Scuola dell'Infanzia e Primaria prevalgono i docenti diplomati e la maggior parte possiede le competenze linguistiche e informatiche acquisite mediante Concorso e Corsi di Formazione e/o ECDL. Fattore determinante è la dirigenza stabile, da oltre 5 anni, dell'attuale Dirigente Scolastico che opera in fattiva sinergia con tutto il personale.</p>	<p>Da indagini per monitorare i bisogni formativi avvertiti dai docenti, si evince che i campi prioritari verso i quali la scuola debba impegnare la sua azione di assistenza alla funzione didattica, riguardano : nuove metodologie nella didattica ed aggiornamento sulla valutazione.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CTIC828005	91	98,9	110	100,0	84	100,0	78	100,0	85	100,0
- Benchmark*										
CATANIA	10.834	96,1	11.307	97,3	11.330	97,2	11.651	97,6	11.414	97,0
SICILIA	47.340	96,3	49.213	97,1	49.249	97,3	50.371	97,4	50.005	97,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
CTIC828005	57	87,7	81	94,2
- Benchmark*				
CATANIA	11.010	90,1	10.972	90,5
SICILIA	49.893	91,0	49.640	92,1
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7



## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CTIC828005	32	38	18	15	-	-	31,1	36,9	17,5	14,6	0,0	0,0
- Benchmark*												
CATANIA	3.234	3.026	2.267	1.791	721	437	28,2	26,4	19,8	15,6	6,3	3,8
SICILIA	15.533	13.581	10.486	7.648	3.036	1.550	30,0	26,2	20,2	14,8	5,9	3,0
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CTIC828005	1	1,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
CATANIA	-	0,5	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
SICILIA	-	0,4	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CTIC828005	-	0,0	-	0,0	3	2,7	
- Benchmark*							
CATANIA	-	0,5	-	0,6	-	0,8	
SICILIA	-	0,7	-	0,9	-	1,1	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CTIC828005	2	2,2	5	4,8	2	2,4	2	2,6	-	0,0
- Benchmark*										
CATANIA	481	4,5	336	3,0	307	2,7	323	2,8	242	2,1
SICILIA	1.861	3,9	1.375	2,8	1.296	2,6	1.185	2,3	857	1,7
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
CTIC828005	2	3,2	6	7,5	3	2,8
- Benchmark*						
CATANIA	360	3,0	256	2,2	151	1,3
SICILIA	1.407	2,6	1.001	1,9	700	1,3
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CTIC828005	9	10,8	4	3,8	3	3,7	8	11,4	2	2,4
- Benchmark*										
CATANIA	624	5,9	464	4,2	394	3,5	422	3,7	323	2,8
SICILIA	2.576	5,5	1.786	3,7	1.682	3,4	1.509	3,0	1.169	2,3
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
CTIC828005	7	12,1	6	7,5	7	6,8
- Benchmark*						
CATANIA	521	4,5	432	3,7	271	2,3
SICILIA	2.054	3,9	1.650	3,2	1.116	2,1
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica interventi mirati a prevenire casi di dispersione scolastica e/o abbandono scolastico. Sebbene si operi in un territorio a rischio, la mission della scuola è stata sempre quella di assicurare adeguati standard nelle strategie di accoglienza e di inclusione. I dati raccolti relativi ai trasferimenti in corso d'anno rientrano nella media e sporadici sono i casi di abbandono scolastico.	Dall'analisi dei dati restituiti riguardanti i voti della media nazionale si evince che la nostra scuola si colloca nelle fasce medio-basse di valutazione. Ciò si può attribuire, in parte, al contesto socio-culturale dell'utenza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. Ci sono alcuni trasferimenti e sporadici casi di abbandono. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CTIC828005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		56,5	58,3	61,0			51,4	53,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	76,2	↑	↑	↑	13,1	69,8	↑	↑	↑	11,7
CTEE828017	76,2	n/a	n/a	n/a	n/a	69,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE828017 - II A	74,6	↑	↑	↑	11,5	69,0	↑	↑	↑	10,8
CTEE828017 - II B	72,8	↑	↑	↑	9,7	79,6	↑	↑	↑	21,4
CTEE828017 - II C	76,8	↑	↑	↑	13,8	70,4	↑	↑	↑	12,3
CTEE828017 - II D	79,2	↑	↑	↑	16,2	63,4	↑	↑	↑	5,0
CTEE828017 - II E	77,6	↑	↑	↑	14,5	67,3	↑	↑	↑	9,1
		53,9	56,7	61,0			56,7	59,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,9	↑	↑	↑	3,0	66,6	↑	↑	↑	3,0
CTEE828017	63,9	n/a	n/a	n/a	n/a	66,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE828017 - V A	65,7	↑	↑	↑	6,3	66,7	↑	↑	↑	3,6
CTEE828017 - V B	63,5	↑	↑	↑	3,9	70,7	↑	↑	↑	7,6
CTEE828017 - V C	65,1	↑	↑	↑	5,6	67,0	↑	↑	↑	4,0
CTEE828017 - V D	62,1	↑	↑	↑	2,6	59,9	↔	↔	↓	-3,3
CTEE828017 - V E	63,2	↑	↑	↑	3,7	68,6	↑	↑	↑	5,5
		54,0	55,5	61,4			50,7	51,2	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	52,7	↔	↓	↓	0,0	52,9	↔	↑	↓	0,0
CTMM828016	52,7	n/a	n/a	n/a	n/a	52,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CTMM828016 - III A	70,3	↑	↑	↑	0,0	50,7	↔	↔	↓	0,0
CTMM828016 - III B	57,3	↑	↔	↓	0,0	54,9	↑	↑	↓	0,0
CTMM828016 - III C	49,9	↓	↓	↓	0,0	68,0	↑	↑	↑	0,0
CTMM828016 - III D	25,9	↓	↓	↓	0,0	42,8	↓	↓	↓	0,0
CTMM828016 - III E	64,0	↑	↑	↑	0,0	50,7	↔	↔	↓	0,0

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CTEE828017 - II A	0	0	4	6	6	0	1	3	3	8
CTEE828017 - II B	2	2	3	4	10	0	0	2	1	16
CTEE828017 - II C	0	0	4	3	10	0	0	0	7	11
CTEE828017 - II D	0	0	1	4	17	1	1	6	9	5
CTEE828017 - II E	0	0	2	5	10	0	2	2	2	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CTIC828005	2,2	2,2	15,1	23,7	57,0	1,1	4,4	14,3	24,2	56,0
Sicilia	31,4	14,7	13,5	15,6	24,9	31,5	23,1	11,0	13,9	20,4
Sud e Isole	28,6	14,2	13,3	15,9	28,0	28,6	22,5	10,7	14,7	23,5
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CTEE828017 - V A	2	2	2	5	3	2	3	2	2	4
CTEE828017 - V B	2	4	5	3	4	0	2	4	8	4
CTEE828017 - V C	1	4	3	5	2	0	3	7	3	2
CTEE828017 - V D	2	5	2	5	2	2	8	3	1	2
CTEE828017 - V E	0	6	2	2	2	0	2	4	6	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CTIC828005	9,3	28,0	18,7	26,7	17,3	5,3	23,7	26,3	26,3	18,4
Sicilia	37,2	19,8	13,7	15,0	14,4	33,8	22,1	17,8	12,8	13,6
Sud e Isole	30,9	20,3	14,9	16,1	17,8	28,3	22,0	19,0	15,0	15,7
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CTMM828016 - III A	1	2	6	4	8	7	6	3	2	3
CTMM828016 - III B	2	5	9	1	0	4	2	8	1	2
CTMM828016 - III C	4	14	0	0	0	1	2	3	4	8
CTMM828016 - III D	22	0	0	0	0	10	12	0	0	0
CTMM828016 - III E	0	5	8	2	2	3	10	2	2	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CTIC828005	30,5	27,4	24,2	7,4	10,5	26,3	33,7	16,8	9,5	13,7
Sicilia	31,3	23,6	17,6	15,1	12,4	33,1	27,0	16,4	12,0	11,5
Sud e Isole	28,1	24,1	19,2	15,4	13,1	31,2	27,1	17,4	12,5	11,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CTIC828005	5,3	94,7	22,5	77,6
- Benchmark*				
Sud e Isole	14,7	85,3	16,1	83,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CTIC828005	1,1	98,9	9,2	90,8
- Benchmark*				
Sud e Isole	21,8	78,2	23,5	76,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'è il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dalla lettura dei risultati delle rilevazioni nazionali per l'anno scolastico 2013/2014 si evince che in Italiano ed in Matematica gli alunni delle seconde classi rispondono con dati, al netto del cheating e in relazione alle scuole con background socio-economico simile, statisticamente superiori non solo al valore medio regionale, ma anche a quello nazionale.</p> <p>Dalla prova di lettura si evincono, in ogni classe, dati di eccellenza, raggiungendo il nostro istituto il punteggio percentuale del 96,6.</p> <p>In Italiano i risultati delle classi quinte, al netto del cheating, sono molto vicini a quelli della media nazionale, ma sempre superiori e gli esiti sono alquanto uniformi in tutte le cinque classi. In Matematica solo una sezione raggiunge risultati leggermente inferiori alla media nazionale, mentre le altre superano il valore medio regionale e nazionale.</p>	<p>Esaminando i risultati della prove nazionali di Italiano si riscontra una certa disomogeneità tra le cinque sezioni della Scuola Secondaria di I° grado.</p> <p>Solo due classi ottengono un punteggio maggiore al valore medio regionale e nazionale, mentre le restanti classi rivelano dati vicini al punteggio della nostra regione, ma inferiori rispetto al Sud e isole e al punteggio dell'Italia, soprattutto per quel che riguarda una sezione.</p> <p>Per quanto riguarda i dati ottenuti in Matematica si evince che solo una sezione ottiene risultati superiori alla media nazionale mentre le rimanenti sezioni raggiungono punteggi vicini a quelli della nostra regione e al Sud e isole.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>



Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Dall'osservazione delle tabelle relative ai livelli di apprendimento, possiamo affermare che la maggior parte degli alunni, di tutte le classi seconde, raggiungono in italiano ed in matematica alti livelli di apprendimento (livello 4 e 5), per cui le classi si presentano alquanto omogenee, sono infatti pochi gli elementi che evidenziano delle disparità, mentre le quinte presentano in Italiano gruppi di livello di apprendimento disomogenei al loro interno, più vicini come percentuale alla media nazionale. Per quanto riguarda le terze classi della Scuola Secondaria di primo grado, le prove nazionali presentano notevoli disparità con alcuni alunni che si fermano ai livelli più bassi, soprattutto in alcune sezioni. Quindi il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di altre scuole con background socio-economico e culturale simile. Una singola classe in italiano e matematica si discosta in negativo dalla media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è in linea con la media nazionale.


## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti attraverso una scheda di monitoraggio "in itinere" e finale comune ai Consigli di classe ed interclasse per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>La scuola attua percorsi finalizzati allo sviluppo della convivenza civile, con particolare attenzione alle tematiche relative alle "pari opportunità" (educazioni trasversali).</p> <p>L'Istituzione scolastica valorizza le capacità cognitive e metacognitive degli alunni, con la partecipazione a tornei sportivi provinciali e giochi matematici regionali.</p> <p>Il livello delle competenze chiave raggiunto dagli studenti è buono e non ci sono evidenti differenze tra le classi dell'Istituzione scolastica.</p> <p>La scuola inoltre si impegna nel potenziamento delle lingue straniere con relativa certificazione e nell'utilizzo di attività di laboratorio.</p>	<p>La scuola deve migliorare nel valutare in modo oggettivo e unitario il raggiungimento dello "spirito d'iniziativa ed imprenditorialità".</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
CTIC828005	12,0	9,0	15,0	12,6	38,4	13,2	0	0

## 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CTIC828005	69	75,8	22	24,2	91
CATANIA	6.049	73,3	2.200	26,7	8.249
SICILIA	28.567	72,3	10.929	27,7	39.496
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
CTIC828005	59	95,2	15	75,0
- Benchmark*				
CATANIA	5.210	90,4	1.608	79,2
SICILIA	24.338	90,2	8.008	80,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
A seguito dei risultati degli scrutini della prima classe della scuola secondaria di primo grado si evince che gli esiti sono generalmente corrispondenti ai risultati ottenuti dagli stessi alunni al termine della scuola primaria.	La scuola non monitora il percorso scolastico degli alunni una volta inseriti nella scuola secondaria di secondo grado; azione che appare comunque particolarmente complessa anche per il notevole e variato numero di Istituti presenti nel territorio.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola monitora i risultati degli alunni fino al completamento del primo ciclo d'istruzione. Dai dati rilevati si evincono esiti generalmente positivi. Pochi alunni incontrano gravi difficoltà di apprendimento, mentre solo una minima parte non viene ammessa alla classe successiva. Il monitoraggio, relativo ai risultati raggiunti dagli studenti nel successivo percorso di studio, fino ad ora, non è stato effettuato per oggettive difficoltà non strettamente dipendenti dalla nostra scuola.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,9	7,2	10
	Medio - basso grado di presenza	6,6	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	14	21	29,3
	Alto grado di presenza	69,4	67,1	54,7
Situazione della scuola: CTIC828005		Alto grado di presenza		

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10	7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	6,4	4,8	5,6
	Medio - alto grado di presenza	12,7	17,9	27,2
	Alto grado di presenza	70,9	70,2	55,5
Situazione della scuola: CTIC828005		Alto grado di presenza		



## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:CTIC828005 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,3	92,3	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	88,4	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	85,1	88,6	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	83,5	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,5	85,3	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	74,4	76,5	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	90,1	87,6	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	33,9	29,1	29,3
Altro	No	10,7	10,5	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:CTIC828005 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,1	92,4	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	87,3	91,5	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	84,5	88,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	82,7	86,9	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	80,9	84,3	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	78,2	77,9	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	94,5	92,4	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	26,4	24,5	28,3
Altro	No	10,9	10,7	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha elaborato un curricolo basato su finalità educative di base comuni ai vari ordini di scuola (abilità di base), in esso si sono individuati i traguardi di competenze degli studenti nei diversi anni. E' arricchito da attività di ampliamento dell'Offerta Formativa (progetti: accoglienza, continuità, sicurezza, ed. alla legalità, alla salute, ambientale, potenziamento), che tiene conto dei bisogni e delle aspettative dei portatori d'interesse e dei cambiamenti sociali.</p> <p>La stesura dell'Offerta Formativa è il risultato di un lavoro che coinvolge oltre al personale scolastico anche gli Enti locali e territoriali.</p> <p>La scuola inoltre si impegna nel migliorare la comunicazione attraverso incontri collegiali, sito web e divulgazione informativa tra le varie componenti.</p>	<p>La scuola deve impegnarsi nel predisporre e stabilire parametri valutativi standard comuni riguardo la qualità del servizio erogato nei confronti dei portatori d'interesse.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,6	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,4	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	34,7	34,5	36
	Alto grado di presenza	41,3	40,5	33,9
Situazione della scuola: CTIC828005		Alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,3	4,4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	21,8	19,1	21
	Medio - alto grado di presenza	27,3	33,2	34,9
	Alto grado di presenza	43,6	43,3	37,4
Situazione della scuola: CTIC828005		Alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:CTIC828005 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	92,6	86,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	68,6	66,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	96,7	91,1	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	60,3	66	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	62,8	56,6	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,6	90,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	62,8	65,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	52,9	51,7	42,2
Altro	No	9,9	9,3	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:CTIC828005 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80,9	82,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	70,9	71,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	70	69,8	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	88,2	87,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	61,8	59,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,4	90,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	60	65,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	51,8	55,9	53
Altro	No	7,3	9,3	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola utilizza modelli comuni per la progettazione didattica, per la stesura dei PEI, PED e dei PDP, per l'organizzazione didattica flessibile e predispone attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle conoscenze-abilità. I docenti effettuano una programmazione annuale comune alle varie classi con una revisione periodica per i vari ordini. L'analisi delle scelte adottate e della revisione della progettazione avviene attraverso un monitoraggio quadrimestrale che riguarda le varie aree disciplinari e le competenze meta-cognitive.	La scuola deve incrementare le occasioni d'incontro, formazione, aggiornamento per ambiti disciplinari per migliorare la comunicazione e la condivisione dei traguardi formativi comuni.

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,3	24,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,2	13,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,5	62	50,2
Situazione della scuola: CTIC828005		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	18,9	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,5	12,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,5	68,4	67,4
Situazione della scuola: CTIC828005		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	46,3	44,8	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,6	8,2	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,1	46,9	40,9
Situazione della scuola: CTIC828005		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	69,1	61,8	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,4	8,5	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	24,5	29,8	27,6
Situazione della scuola: CTIC828005		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42,1	40,5	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	9,1	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,8	50,4	47,5
Situazione della scuola: CTIC828005		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60	54,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	10,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	30	35	37,2
Situazione della scuola: CTIC828005		Nessuna prova		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono oggetto di valutazione, secondo l'attuale quadro normativo e di competenza dei docenti: la verifica degli apprendimenti, il comportamento e le competenze di base (in uscita). All'inizio dell'anno scolastico i docenti, divisi per ambiti disciplinari/dipartimenti, si riuniscono per adottare modelli comuni di progettazione didattica, programmano per classi parallele e per dipartimenti e definiscono criteri di valutazione comuni a tutta la scuola (griglie di valutazione). Preparano prove strutturate o semistrutturate di ingresso per classi parallele per valutare le conoscenze, abilità e competenze in entrata (valutazione diagnostica) stabilendo obiettivi e modalità di correzione comuni. I docenti interessati alla somministrazione delle verifiche di ingresso sono di Italiano, Matematica e Inglese. Diversi docenti utilizzano altri sistemi di valutazione in ingresso (prove pratiche, interattive...). La scuola progetta interventi educativi e didattici a seguito della valutazione prestando una particolare attenzione agli alunni con BES

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' opportuno estendere a tutti i docenti l'uso di strumenti di comparazione, misurazione e valutazione. Aumentare le occasioni di incontro, confronto e condivisione tra i docenti dei diversi ordini (continuità didattica). Promuovere corsi di aggiornamento sulla valutazione e anche sulle nuove tecnologie nella didattica. E' auspicabile che l'uso di verifiche oggettive periodiche comuni si possa estendere ad altre discipline e ordini onde poter monitorare, nel tempo, gli apprendimenti e valutare l'efficacia delle azioni didattiche intraprese.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.



## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	71,9	79,3	79,2
	Orario ridotto	7,4	4,7	2,7
	Orario flessibile	20,7	15,9	18,1
Situazione della scuola: CTIC828005		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	89,1	92,2	74,6
	Orario ridotto	4,5	3	10,2
	Orario flessibile	6,4	4,8	15,1
Situazione della scuola: CTIC828005		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CTIC828005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	84,3	79,0	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	32,2	41,5	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,1	2,1	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	11,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Si	9,9	10,2	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CTIC828005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	89,1	83,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	30,0	40,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,9	1,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,2	8,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,5	7,6	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CTIC828005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	58,7	56,9	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	76,9	81,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,1	1,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,3	8,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,8	1,1	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CTIC828005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	67,3	70,8	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	75,5	80,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,7	2,2	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,6	7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,9	0,4	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola possiede ampi spazi attrezzati per attività laboratoriali: aula teatro, motoria, palestra, musicale, informatica, biblioteca, lab. scientifico, lab. di lingua inglese, di arte, mensa, spazi esterni. Ciascuno spazio possiede attrezzature adeguate e aggiornate che possono essere fruite da tutti gli alunni dei tre ordini di scuola, essendo i plessi vicini. In tutte le aule è presente una LIM, dotata dei supporti necessari. La scuola individua le figure, all'interno delle Funzioni Strumentali, che coordinano l'utilizzo dei materiali, tengono aggiornati i registri dei relativi materiali, e supportano i docenti nel loro utilizzo. L'orario giornaliero è articolato in unità di insegnamento della durata di 60 minuti, tranne l'ultima che invece è della durata di trenta minuti, in tutte le classi della scuola primaria e per quattro giorni settimanali, tranne il venerdì. La scuola ha optato per tale soluzione per motivi psico-pedagogici, la capacità attentiva degli alunni è decrescente, e per esigenze pratiche, articolare l'uscita degli alunni di scuola primaria in orario non coincidente con l'uscita degli alunni di scuola dell'infanzia, uscita alle ore 13.00 nelle sezioni a tempo ridotto, 16.00 a tempo normale, e di scuola secondaria di primo grado, uscita ore 14.00. L'articolazione dell'orario prevede le attività laboratoriali nelle ore di compresenza. Ciò permette di lavorare in piccoli gruppi o realizzare attività interdisciplinari con la presenza di due docenti.</p>	<p>Pur essendo tutte le aule dotate di LIM, è da sottolineare che la Scuola Secondaria ha potuto fruirne in minima parte per problemi inerenti la connessione in rete ed in alcune classi i computer sono stati oggetto di furto. L'assenza della palestra nella scuola primaria e la condivisione della stessa con la scuola secondaria determina dispendio di tempo e vincolo di orario. Nei laboratori espressivi vengono utilizzati spesso materiali riciclati, per mancanza di fondi, sebbene ciò educi gli alunni alla pratica del riutilizzo e del non spreco. L'utilizzo di alcuni supporti didattici andrebbe potenziato, a tal fine sarebbero auspicabili specifici corsi di aggiornamento. La sostituzione dei colleghi assenti fino a cinque giorni da parte di docenti nelle ore di compresenza, spesso vanifica la progettazione di attività laboratoriali che vengono rinviate o eseguite in parte.</p>
--	--

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per promuovere un'attività educativo-didattica realmente efficace, è necessario una continua sperimentazione di «nuovi modi di fare scuola». Questo richiede agli insegnanti una forte flessibilità e anche il «rimettersi in gioco», adattando continuamente il proprio modo di insegnare per stare al passo con i tempi e con le crescenti e sempre più diversificate esigenze degli alunni. Per questo la maggior parte dei docenti della nostra scuola applica metodologie educativo-didattiche valide ed efficaci nel promuovere da una parte l'apprendimento degli alunni e, dall'altra, il loro benessere emotivo-motivazionale nello stare insieme a scuola. Le proposte formative che vengono attuate sono: un apprendimento cooperativo e tutoring, l'adattamento e semplificazione dei libri di testo, uso delle mappe concettuali organizzate in percorsi graduali e progressivi, fruibili anche dai bambini con BES, ma che prevedono esercizi più complessi e di approfondimento per sviluppare l'eccellenza, uso di strategie di metodo per la didattica laboratoriale, per il lavoro di gruppo e per l'inclusione, uso di software didattici, installati anche nelle LIM. Il momento di collaborazione tra i docenti per la realizzazione di percorsi e metodologie innovative risulta essere la progettazione e verifica settimanale che avviene per classi parallele.</p>	<p>Pur essendo presente tra i docenti la volontà di collaborare per mettere in atto lo scambio di iniziative e pratiche didattiche innovative, i momenti organizzati e formalizzati a ciò sono ridotti. Nella scuola dell'infanzia le riunioni hanno una cadenza di due ore al mese; l'esiguità del tempo è compensata dal lavoro a sezioni aperte che permette la circolazione delle pratiche. Nella scuola primaria la programmazione settimanale di due ore si effettua non sempre tra classi parallele; è rara una circolazione verticale di modalità didattiche innovative e collaborative. Nella scuola secondaria di primo grado gli incontri avvengono per dipartimenti solo ad inizio e fine anno. La collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative è lasciata alla libera iniziativa degli stessi che la concordano in tempi e modi anche non curricolari.</p>

### Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CTIC828005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40	55,3	53,4
Azioni costruttive	n.d.	36,9	41,9	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,8	41,7	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CTIC828005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	56,6	58,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	43,5	53,1	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	21,6	50,1	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CTIC828005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	20	49	45,9	43,9
Azioni costruttive	40	32,1	35,2	38,3
Azioni sanzionatorie	40	30	28,5	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CTIC828005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49,4	50,4	49,8
Azioni costruttive	n.d.	38,3	38,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,1	34,9	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CTIC828005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,3	47,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	29,8	35,7	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,3	40,1	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:CTIC828005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,4	54,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	38,2	48,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	42,6	43,6	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:CTIC828005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	42,3	42,1	41,9
Azioni costruttive	22	27,6	29,2	30,5
Azioni sanzionatorie	33	33,7	32,6	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:CTIC828005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	47,2	49,7	48
Azioni costruttive	n.d.	28,6	29,9	30,1
Azioni sanzionatorie	50	34,3	32,3	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CTIC828005 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	1,2	1,2	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,52	1,8	1,3	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	1,6	1,3	1

## Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In classe l'insegnante svolge un ruolo fondamentale sui processi sottesi alle dinamiche di gruppo; indirizza i comportamenti degli studenti e l'accettazione di ciascuno da parte del gruppo classe utilizzando giochi e strategie metodologiche volte ad acquisire buone pratiche relazionali. Il POF prevede progetti alla legalità che mirano a sviluppare competenze sociali e promuovere atteggiamenti di autostima, senso critico, capacità di iniziativa, spirito di collaborazione, senso della solidarietà e dell'accettazione dell'altro. La classe è un microsistema complesso in cui intervengono molteplici fattori sia interni che esterni: non bastano le norme della classe, discusse e condivise, nel determinare lo star bene a scuola, anche la famiglia e, più in generale, i contesti sociali svolgono un ruolo importante. Quando è possibile, attraverso colloqui, riunioni, comunicazioni scritte, la scuola struttura una reale alleanza educativa con la famiglia consapevole che anche il clima della classe ne beneficia: la condivisione di aspetti valoriali e normativi risulta essere un fattore di protezione che influisce sia sugli apprendimenti che sul comportamento degli alunni. I comportamenti problematici da parte degli alunni si verificano soprattutto nelle classi della scuola secondaria. Nel Regolamento di Istituto viene esplicitato che compito preminente della scuola è educare e formare, non punire e a questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare.</p>	<p>Non si segnalano, in nessun ordine, atti di vandalismo o furti da parte degli alunni ma solo comportamenti scorretti e sporadicamente violenti, in particolare nella scuola secondaria di primo grado. I comportamenti problematici vengono trattati con l'uso di azioni interlocutorie e/o sanzionatorie. Sarebbe auspicabile un maggior uso di azioni costruttive, sacrificando magari le attività curriculari, e un incremento di strategie specifiche e progetti, curriculari ed extracurriculari, volti a potenziare le competenze sociali, un più intenso rapporto con l'equipe psico-pedagogica per intervenire nei casi più problematici. Il rispetto delle buone regole di convivenza sociale e la consapevolezza dei diritti e dei doveri individuali e di gruppo è sufficientemente condivisa dagli alunni e ben inserita nella progettazione didattica. Il numero di sospensione non è elevato.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola è dotata di ampi spazi ben organizzati che rispondono alle esigenze di apprendimento degli alunni sia per una didattica cognitiva che laboratoriale. Un buon numero di laboratori sono usati da molte classi e l'uso stesso viene organizzato e gestito in modo funzionale. Pochi i laboratori non utilizzati. Nelle scuole sono presenti in molte classi pratiche e iniziative didattiche innovative che utilizzano mezzi e strumenti offerti dalle nuove tecnologie, gli studenti lavorano in gruppo, partecipano a progetti, a concorsi. Attraverso incontri, progetti, conferenze, attività relazionali tra i vari ordini e laboratori, con l'utilizzo di risorse interne e l'apertura al territorio, la scuola promuove le competenze trasversali: la capacità di relazione, di problem solving, di comunicazione, di lavoro di gruppo, creatività. Le regole di comportamento sono definite nel regolamento d'Istituto, sono condivise nel patto educativo di corresponsabilità, ma soprattutto vengono discusse e condivise, con attività adeguate all'età dei destinatari, nelle classi per essere interiorizzate. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo sufficientemente efficace per evitare una superficiale, momentanea ed inutile soluzione.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	20,1	20,8	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	73,1	66	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	6,7	13,2	25,3
Situazione della scuola: CTIC828005		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si adopera con diverse attività pianificate dal gruppo docenti di sostegno e curricolari attraverso una progettazione condivisa. Tali attività si realizzano soprattutto attraverso laboratori di drammatizzazione, manipolazione, scrittura creativa, attività motoria, musica, cucina. Tutti gli insegnanti collaborano alla progettazione di Piani Educativi Individualizzati, utilizzando metodologie e strategie adeguate ai ritmi di apprendimento degli alunni. Ad intervalli regolari stabiliti gli insegnanti si confrontano sul raggiungimento degli obiettivi, apportando eventuali modifiche. La scuola si attiva nell'attuare misure dispensative e compensative per bambini con Bisogni Educativi Speciali. Attraverso il Progetto Accoglienza la scuola organizza attività ludiche e di orientamento per i bambini stranieri e di primo ingresso.	La scuola deve progettare attività e laboratori che coinvolgano diversi ordini di scuola migliorando così il coordinamento e la continuità.

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CTIC828005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95	90,4	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,7	22,8	36
Sportello per il recupero	No	6,6	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	45,5	41	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	9,9	10,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	20,7	22,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	9,1	8,8	14,5
Altro	No	18,2	20,7	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CTIC828005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	93,6	87,7	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,2	21,9	28,2
Sportello per il recupero	No	10	9,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	53,6	54,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	10	13,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	29,1	32,4	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	11,8	14,7	24,7
Altro	No	15,5	18,7	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CTIC828005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	81,8	77,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,4	16,6	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	35,5	34,3	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	52,1	52,4	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	19,8	22,6	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	48,8	53,8	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	75,2	70,2	40,7
Altro	No	2,5	3,9	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CTIC828005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,2	79,9	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,4	19,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	53,6	49,1	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	76,4	75,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	23,6	29	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	55,5	61,4	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	79,1	79,1	73,9
Altro	No	6,4	6,4	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**


**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Considerato che la scuola si trova in territorio a rischio, sono presenti alunni in difficoltà con svantaggi socio-culturali; da sempre la scuola si è adoperata con attività di integrazione-recupero delle abilità strumentali di base attraverso interventi mirati per ridurre gli svantaggi e valorizzare al meglio le potenzialità cognitive e metacognitive degli studenti. Non di meno, sono favorite le attività di potenziamento per incentivare le lingue straniere, le competenze matematiche, sportive e musicali.

Potenziare la formazione degli insegnanti riguardo gli interventi e le strategie da adottare per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES).

Attivare al meglio strategie organizzative flessibili (classi aperte, attività di tutoring, laboratori) per migliorare e garantire il successo formativo.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti e la qualità degli interventi didattici è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti risulta strutturata a livello di scuola, ma occorre promuovere azioni di monitoraggio. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola, occorre strutturare interventi più flessibili nella gestione organizzativa (classi aperte, attività di tutoring).

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:CTIC828005 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,7	96,3	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	82,6	79,2	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	92,6	94,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	58,7	59,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	71,1	72,3	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	51,2	52	61,3
Altro	No	12,4	15,9	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:CTIC828005 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,4	95,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	74,5	75,5	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	94,5	94	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	67,3	69,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	66,4	70,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	40	46,3	48,6
Altro	No	13,6	15,1	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro istituto presta particolare attenzione alla continuità in quanto condizione essenziale per assicurare una crescita positiva e armonica, mirata a promuovere uno sviluppo completo degli alunni. Il raccordo tra gli ordini di scuola, coniugato con il dovere di un'accoglienza continua dell'utenza, viene programmato e coadiuvato da iniziative didattiche congiunte (P. Accoglienza).</p> <p>Per la formazione delle classi vengono istituite delle commissioni formate da docenti dei tre ordini di scuola. Lo scopo è quello di presentare gli alunni per favorirne la conoscenza anche tramite schede di passaggio e, attenendosi ai criteri stabiliti dal consiglio d'istituto, formare classi eterogenee per: fasce di livello, sesso, estrazione sociale e presenza di alunni diversamente abili.</p> <p>Il team docente progetta delle attività mirate a facilitare il passaggio degli studenti da un ordine di scuola all'altro con l'attuazione del PROG. PONTE che prevede la possibilità di iniziare in un ordine scolastico dei percorsi didattici che proseguono e si concludono nel primo periodo dell'ordine successivo, e del PROG. IN PARALLELO che coinvolge gli alunni in un unico percorso didattico che si svolge con modalità differenti e mira a raggiungere traguardi di sviluppo specifici per ogni fascia d'età. Efficace si rivela la partecipazione degli alunni di quinta classe ad attività laboratoriali tenute dai docenti della scuola secondaria di primo grado (laboratorio musicale, di arte e scientifico).</p>	<p>Gli incontri tra i docenti di ordini di scuola diversi risultano essere ancora non dettagliatamente programmati e formalizzati specie "in itinere" e nella seconda parte dell'anno scolastico. Ciò potrebbe fare emergere una carenza per quanto riguarda il monitoraggio dei risultati raggiunti dagli studenti.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto: CTIC828005 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	72,7	69,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	48,2	36	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	53,6	39,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	99,1	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	38,2	27	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	59,1	61,2	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	59,1	54,3	74
Altro	No	22,7	22,5	25,7

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?


La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?



La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'orientamento è presente sin dalla scuola dell'infanzia ed è trasversale a tutte le discipline.</p> <p>Gli obiettivi dell'attività di orientamento si identificano in un processo formativo continuo, personale e autonomo basato sulla conoscenza di se', per conquistare un'identità di fronte al contesto sociale e per inserirsi in una società che si trasforma continuamente.</p> <p>Le attività di orientamento sono finalizzate: alla costruzione di un processo di scelta; alla promozione di atteggiamenti consapevoli e flessibili verso il mondo della scuola e alla prevenzione degli insuccessi. In ragione delle suddette finalità, vengono messi in atto le seguenti azioni: presentazione degli ambienti scolastici e del POF del nostro istituto ai genitori e agli alunni in ingresso; incontri con gli istituti secondari di secondo grado della provincia per una scelta consapevole relativa al proseguimento degli studi; partecipazione alle iniziative dei vari enti esterni per la conoscenza del territorio e delle realtà produttive e professionali. I docenti inoltre formulano un consiglio orientativo per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado, tale indicazione risulta seguita ,nella maggior parte dei casi, dalle famiglie e dagli studenti.</p>	<p>La scuola non è ancora in condizione di monitorare il percorso scolastico degli alunni una volta inseriti nella scuola secondaria di secondo grado, in quanto non sussiste una efficace rete di trasmissione dati tra i diversi ordini.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attivita' di continuita' tra i tre ordini di scuola sono ben organizzate. L'istituto pianifica incontri e progetti mirati a supportare gli alunni nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e, successivamente, alla scuola secondaria di primo grado. Attraverso efficaci attivita' di orientamento la scuola favorisce, in base alle attitudini e alle capacita' del singolo alunno, una scelta consapevole per il proseguimento degli studi. Essa inoltre monitora i risultati delle suddette attivita' fino all'iscrizione al grado successivo, per la quale famiglie e alunni seguono in gran parte il consiglio orientativo della scuola.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto viene definita all'interno del POF che viene redatto all'inizio dell'anno e condiviso dal Collegio dei Docenti, gli obiettivi e le scelte formative, educative e didattiche promosse vengono discusse all'interno di ogni dipartimento prima di essere approvate, previa consultazione dei consigli di classe/interclasse che propongono iniziative ed attività. I genitori vengono coinvolti nella condivisione della mission non solo con l'informazione bensì anche con la partecipazione diretta alle iniziative che si intendono realizzare. Gli incontri periodici con le famiglie consentono di monitorare lo stato di avanzamento del lavoro scolastico nella consapevolezza che la collaborazione scuola-famiglia e territorio è condizione necessaria alla realizzazione delle performance.	Le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica, ma occorre migliorare l'informazione puntuale e la comunicazione. Un punto debole sono le scarse risorse economiche: solo la combinazione tra risorse umane e risorse finanziarie rendono fattibile e realizzabile la mission della scuola. Occorre promuovere inoltre il coinvolgimento degli stakeholder territoriali in preparazione del POF al fine di proporre un'offerta formativa orientata verso le opportunità del territorio.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il piano delle attività con relativi obiettivi è discusso all'inizio dell'anno scolastico in seno ad ogni consiglio di classe e successivamente in seno al Collegio dei Docenti. Viene redatto un planning di incontri bimestrali con i genitori e incontri settimanali con i docenti di classe dove si monitora, valuta e verifica il percorso didattico intrapreso e i progetti avviati. In seno a queste riunioni vengono discusse problematiche, e studiate ipotesi di soluzione. E' possibile, quindi attuare in qualsiasi momento azioni di feed-back per revisionare percorsi, strategie metodologiche e obiettivi. La partecipazione costante degli alunni alle attività proposte e il gradimento espresso dai genitori è usato come indice di valutazione positiva per monitorare il successo delle performance.	Andrebbero migliorati ed incrementati i meccanismi e gli strumenti di controllo, monitoraggio e valutazione condivisi e tempestivi. Pertanto occorre adoperarsi per fornire ai docenti strumenti di controllo per un condiviso e sicuro conseguimento degli obiettivi fissati. In breve, occorre far crescere la cultura della valutazione formalizzata dei risultati.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	31,3	26,7	26,5
	Tra 500 e 700 €	42,5	34,3	32,5
	Tra 700 e 1000 €	20,1	28	28,8
	Più di 1000 €	6	11	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: CTIC828005	Meno di 500 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:CTIC828005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	42,52	69,5	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	57,48	30,8	30,1	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CTIC828005 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	20,93	60,1	61,4	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:CTIC828005 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	94,74	80,6	78,2	82,7



**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:CTIC828005 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	44,44	28,9	28,3	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:CTIC828005 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	88,89	45,2	47,7	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CTIC828005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97	95,3	90,5
Consiglio di istituto	No	21,6	19,8	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	29,9	28,8	34,3
Il Dirigente scolastico	No	11,2	13,4	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9	8,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,2	15,4	14,8
I singoli insegnanti	No	5,2	7	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CTIC828005 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,9	78,9	71,4
Consiglio di istituto	No	65,7	63,9	62
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	3,1
Il Dirigente scolastico	No	25,4	24,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,2	9,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,7	9	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:CTIC828005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	61,2	66,2	51,3
Consiglio di istituto	No	0,7	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	70,9	68	70,8
Il Dirigente scolastico	No	2,2	6,2	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,2	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,2	12,7	12,6
I singoli insegnanti	No	23,1	21,2	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CTIC828005 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	50	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	2,2	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	50	43,1	32
Il Dirigente scolastico	No	6,7	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	4,1	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	55,2	58,3	65,3
I singoli insegnanti	No	11,2	12,7	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CTIC828005 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,3	91,5	89,9
Consiglio di istituto	No	1,5	2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	39,6	37,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	10,4	12,1	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	5,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	32,1	32	35,3
I singoli insegnanti	No	1,5	2,1	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CTIC828005 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,4	81,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	71,6	70,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,2	2	2
Il Dirigente scolastico	No	21,6	20,4	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,7	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,9	9,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CTIC828005 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	17,2	20,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	63,4	64,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0,7	0,3	0,7
Il Dirigente scolastico	No	76,9	73,5	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,4	19	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3	3,3	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CTIC828005 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	34,3	37,4	34
Consiglio di istituto	No	0	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	53,7	43,6	41,5
Il Dirigente scolastico	No	24,6	24,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,9	13,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	32,8	38,9	42,1
I singoli insegnanti	No	16,4	15,5	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CTIC828005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,5	93,8	90,5
Consiglio di istituto	No	2,2	2,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	5,2	3,8	3,4
Il Dirigente scolastico	No	32,8	36,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,9	18	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,7	17,5	14,5
I singoli insegnanti	No	6	4,7	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:CTIC828005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	53,66	44,5	47,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	0,7	1,9	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	46,34	30	28,5	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	26,5	23,2	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:CTIC828005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	35,7	35,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,78	6,8	9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	97,22	25,6	25,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	35,5	32	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è caratterizzata da un buon senso collaborativo e democratico nella suddivisione di incarichi e assunzione di responsabilità. Difatti gli incarichi vengono affidati previa dichiarazione di disponibilità e ognuno conosce perfettamente il proprio ruolo perchè chiaramente illustrato nella lettera di conferimento di incarico. Se, come accade, si riconosce che un incarico comporta più onere lavorativo e, quindi, maggiore responsabilità, si cerca di ovviare incrementando la quota di compenso accessorio, sempre nel rispetto della disponibilità finanziaria. La gestione del personale Ata è affidata al DSGA e al Capo D'Istituto ma discussa in seno alla contrattazione. Ogni anno, tenuto conto delle priorità dettate dal POF, si cerca di dividere i compiti in modo equo recuperando al massimo le disponibilità e le competenze di ognuno al fine di valorizzare le risorse umane a disposizione. Fondamentali sono i colloqui preliminari di conoscenza e le iniziative extrascolastiche che consentono di conoscere le attitudini, le competenze, le peculiarità caratteriali e le esperienze pregresse di ciascuno.	Occorre perfezionare gli strumenti di valutazione delle performances d'istituto con nuovi sistemi di controllo, al fine di migliorare la qualità del servizio prestato dai collaboratori scolastici.

#### Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti realizzati

#### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CTIC828005 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	0	6,79	7,32	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:CTIC828005 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	n.d.	6782,27	7517,76	7851,74



**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto: CTIC828005 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	n.d.	73,25	71,98	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:CTIC828005 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	12,28	14,94	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CTIC828005 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,4	19	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	12,7	16,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	5,2	13,7	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	43,3	37,3	48,5
Lingue straniere	0	23,9	21,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	6	7	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	36,6	32,8	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	30,6	34,6	27,3
Sport	0	22,4	17,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	6,7	12,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	15,7	14,4	17
Altri argomenti	1	15,7	17,6	17,2

## 3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CTIC828005 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	1,2	1,1	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:CTIC828005 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	n.d.	42	40,3	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:CTIC828005 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: CTIC828005
Progetto 1	PER IL RECUPERO E INCLUSIONE DI SOGGETTI SVANTAGGIATI E DIVERSAMENTE VALIDI
Progetto 2	PER FAR ACQUISIRE AGLI ALUNNI IL CONCETTO DI LEGALITA'
Progetto 3	ACCOGLIENZA DI BIMBI IN ETA' PRE SCOLARE

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	41,8	46,9	25,1
	Basso coinvolgimento	23,9	25,3	18,3
	Alto coinvolgimento	34,3	27,8	56,6
Situazione della scuola: CTIC828005		Nessun coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le priorità vengono dettate dal POF, in particolare, si incentivano i progetti che mirano all'inclusione degli alunni in difficoltà e a limitare la dispersione scolastica. Generalmente, il Collegio approva la validità di un progetto e in sede di contrattazione si cerca di dare a tutti la possibilità di avviare i progetti dando priorità a quelli che negli anni precedenti hanno avuto maggiore successo in termine di partecipazione e gradimento ( recupero competenze,sport, inglese, teatro, creatività....)</p> <p>Le risorse economiche destinate ai progetti vengono suddivise in modo equo tra i tre ordini di scuola.</p> <p>La scuola si impegna al massimo per raccogliere finanziamenti aggiuntivi a quelli provenienti dal MIUR (progetti PON, regionali, comune).</p>	<p>Le scarse risorse economiche e il forte taglio alle risorse finanziarie del MOF hanno di fatto ridotto la possibilità di realizzare progetti extrascolastici importanti che potessero accogliere il maggior numero di alunni dando loro la possibilità di acquisire maggiori competenze. Com'è noto a tutti, anche la possibilità di finanziamento e le risorse economiche provenienti dalla regione o dal comune sono divenute, in questi ultimi anni, inesistenti(vedi legge di stabilità e spending review).</p> <p>Dalle nostre parti vi è il detto "senza piccioli non si canta messa" che tradotto in poche parole significa che per quanto un Dirigente e il suo staff siano bravi a "organizzare e gestire" non possono fare "una buona e bella scuola" senza risorse economiche.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Le azioni di monitoraggio e valutazione sono attuate in modo non sempre strutturato. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente, ma si necessita di strumenti di controllo delle performance formalizzati. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR. Per realizzare un "buona e bella scuola" occorrono più risorse finanziarie.



## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CTIC828005 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	1,7	1,9	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CTIC828005 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	6,7	11,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	0	3,3	6
Metodologia - Didattica generale	0	10,4	8,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,2	3,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	19,4	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	2	46,3	39,1	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	9	13,4	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,3	2,2
Orientamento	0	1,5	0,8	1,2
Altro	0	6	9	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:CTIC828005 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	98,84	40,9	36,9	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:CTIC828005 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	28,76	41,2	43,1	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CTIC828005 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,30	0,5	0,5	0,5

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La formazione sui temi della prevenzione e sicurezza sono una delle priorità della nostra comunità scolastica. Vengono promosse iniziative e corsi di formazione sui temi della sicurezza così come dettati dalla normativa e dalle esigenze territoriali (zona a alto rischio sismicità). Altra priorità è stata data alla formazione sull'uso delle tecnologie informatiche. L'ampia diffusione della LIM e l'adozione del registro elettronico ha necessitato una formazione capillare di tutto il personale all'uso dei sussidi informatici con conseguente utilizzazione degli stessi nella didattica quotidiana. La formazione permanente è presente e diffusa tra tutto il personale, con ampia possibilità di autoaggiornamento, fruizione di permessi per attività di aggiornamento e altro.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Manca la sperimentazione di nuove strategie -metodologiche che possa coinvolgere più classi in un percorso didattico innovativo.  
Occorre un piano di formazione più coinvolgente e partecipativo. Una buona formazione, ad esempio sulle nuove metodologie in didattica applicata, difatti, migliorerebbe il livello di preparazione dei singoli, favorirebbe la crescita qualitativa a tutti i livelli del servizio scolastico e quindi incrementerebbe l'empowerment.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Una prima forma di conoscenza del personale avviene mediante colloqui informali con il Dirigente. Dal colloquio si attingono informazioni su esperienze pregresse e si cerca di individuare le peculiarità attitudinali e caratteriali di ciascuno. Lo sforzo non è solo di comprendere a fondo il capitale umano (docente e Ata) a disposizione, ma conciliare il più possibile le competenze richieste con le competenze disponibili nel rispetto del QEM (qualifiche-esperienza e motivazione).  
Fondamentale è la filosofia gestionale che: al fine di mantenere la sicurezza del conseguimento degli obiettivi, bisogna mantenere la continuità con figure di riferimento senza però precludere la possibilità di cambiamento o inserimento di altre figure professionali che sicuramente arricchiscono e portano nuovi contributi con esperienze innovative significative (rapporto tradizione-cambiamento).

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Occorrerebbe sfruttare al meglio le opportunità offerte dal capitale umano con una conoscenza più approfondita in ingresso es: questionario - curriculum.  
Accrescere la motivazione al fare, a mettersi in gioco e sentirsi fieri di appartenere a una comunità il cui buon funzionamento dipende dal contributo che ciascuno dà alla realizzazione delle attività (incentivazione economica - fiducia-consenso del Dirigente - buona immagine sociale).  
Massima valorizzazione delle figure professionali chiave, ma dare la possibilità a tutti di crescere professionalmente (routing-roles).  
Coinvolgere maggiormente tutto il personale alla formazione, all'aggiornamento e alla sperimentazione intesa come possibilità di accrescimento culturale e professionale.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CTIC828005 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	58,2	60,5	53,5
Curricolo verticale	No	61,9	60,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	50	48,9	48,9
Accoglienza	Si	52,2	62,7	60,5
Orientamento	Si	58,2	65,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	64,2	69,3	65
Piano dell'offerta formativa	Si	76,9	81,9	84,7
Temi disciplinari	No	22,4	27,3	29,9
Temi multidisciplinari	No	27,6	30,7	29,3
Continuita'	Si	70,9	77,6	81,7
Inclusione	Si	80,6	83,7	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	8,2	7	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	16,4	11,8	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	21,6	22,2	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	53,7	59	57,1
Situazione della scuola: CTIC828005		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CTIC828005 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	7,1	7	6,9
Curricolo verticale	0	7,8	8,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5,9	6,3	6,6
Accoglienza	11	4,8	7,8	7
Orientamento	2	3,2	4,6	4,4
Raccordo con il territorio	5	3,2	4,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	14	6,2	6,2	7
Temi disciplinari	0	3,7	4	5
Temi multidisciplinari	0	3,3	4,2	4,1
Continuità'	12	6,5	7,7	9,4
Inclusione	12	9,1	9,4	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Lo spirito collaborativo e il calore umano caratterizza fortemente la nostra comunità scolastica. Viene data a tutti la possibilità di partecipare ai gruppi, dipartimenti etc..nati per necessità di servizio(gruppo continuità, consigli di classe,GLI) o semplicemente si può partecipare a gruppi spontanei di lavoro per discutere, confrontare, esprimere opinioni e socializzare. Tutto il personale ha piena consapevolezza del proprio valore professionale e, comunque non mancano occasioni di accrescimento professionale e di conoscenza personale.Gli spazi e gli strumenti didattici sono condivisi da tutti e tra i docenti stessi c'è una larga condivisione di materiali,sussidi, strumenti etc...Grande accoglienza viene data al personale che viene da noi per la prima volta: in quanto si riconosce l'apporto innovativo e il carico di esperienze pregresse maturate in altre scuole.Tutto ciò diventa stimolo per il nostro miglioramento e il confronto con le altre realtà scolastiche.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si riscontrano punti forti di debolezza, ma occorre proporre più occasioni di incontro tra i docenti dei tre ordini di scuola al fine di favorire una maggiore "amalgama".



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono in quantità sufficiente e si dà largo spazio all'autoaggiornamento. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni e/o dipartimenti, ecc.). La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute e del grado motivazionale. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari. Ottimo in generale, lo spirito collaborativo e di gruppo nella comunità scolastica.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	20,9	16,7	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	52,2	47,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	21,6	25,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	5,2	10,8	16,7
Situazione della scuola: CTIC828005		Nessuna partecipazione a reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	61,3	61,4	63,8
	Capofila per una rete	28,3	26,1	25,7
	Capofila per più reti	10,4	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: CTIC828005		n.d.		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	19,8	18,8	20
	Bassa apertura	4,7	5,9	8,3
	Media apertura	15,1	15,3	14,7
	Alta apertura	60,4	60	57
	n.d.			
Situazione della scuola: CTIC828005	n.d.			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CTIC828005 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	38,8	43,8	56
Regione	n.d.	25,4	29,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	11,2	10,3	18,7
Unione Europea	n.d.	17,9	13,7	7
Contributi da privati	n.d.	0,7	3,9	6,9
Scuole componenti la rete	n.d.	34,3	45,1	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CTIC828005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	11,9	21,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	14,9	13,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	65,7	71,4	74,2
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	9,7	11,6	10,1
Altro	n.d.	20,9	22,5	21,1

## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:CTIC828005 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	26,1	29,1	34,3
Temi multidisciplinari	n.d.	23,1	29,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	33,6	38,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	n.d.	14,2	18,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	7,5	11,6	9,7
Orientamento	n.d.	6,7	6,2	12
Inclusione studenti con disabilita'	n.d.	19,4	24,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	2,2	2,9	20,2
Gestione servizi in comune	n.d.	17,2	18,3	20,8
Eventi e manifestazioni	n.d.	6	9,6	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,2	9,3	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	26,9	26	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	50	47,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	13,4	16,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,5	1	1,7
Situazione della scuola: CTIC828005	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			



## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CTIC828005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	29,1	27,1	29,9
Universita'	Si	49,3	50,2	61,7
Enti di ricerca	Si	3,7	5,2	6
Enti di formazione accreditati	Si	25,4	26,6	20,5
Soggetti privati	No	17,2	16,3	25
Associazioni sportive	Si	57,5	56,2	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	53	58	57,6
Autonomie locali	Si	50,7	48,7	60,8
ASL	Si	27,6	36,4	45,4
Altri soggetti	No	23,9	17,8	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CTIC828005 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	64,2	69,3	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Un'articolata e approfondita attività di analisi e valutazione dei dati restituiti dal MIUR, evidenzia la collocazione dell'I.C. G.Tomasi di Lampedusa nella fascia medio-alta della tabella di riferimento. I partner con cui si cerca di dialogare e interagire per migliorare la qualità del servizio erogato sono enti e associazioni del territorio. In particolare con il Comune di Gravina di CT si sono instaurati rapporti di reciproca collaborazione che hanno consentito di fruire del servizio mensa per gli alunni di scuola dell'infanzia e primaria, di tempestivi interventi di manutenzione ordinaria e di percorsi formativi di Educazione stradale. Accordi formalizzati con i Servizi Sociali di Gravina, l'Arma dei Carabinieri e l' ASP, hanno permesso di ampliare l'offerta formativa con attività di educazione alla legalità e alla salute. L'I.C. ha stipulato accordi anche con l'Università degli Studi di CT, l'Ente di Formazione Trinity per le certificazioni di lingua straniera, con l'Ente di Formazione Professionale O.D.A. per l'espletamento di stage: corso di operatore per l'infanzia. Gli accordi stipulati con associazioni sportive del territorio, A.D. Polisportiva Catania 1980, hanno consentito agli alunni di fruire di attività motorie pre-sportive realizzate da personale qualificato. La scuola ha la finalità di progettare interventi educativi, miranti allo sviluppo della persona attraverso la promozione di un sistema formativo integrato.</p>	<p>I processi relativi alla rete con altre scuole sono da implementare perché si ritiene di fondamentale importanza la promozione di un sistema formativo integrato come fattore propulsivo nel percorso di crescita educativa del bambino.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CTIC828005 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	88,07	21,3	22,9	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	4,7	3,1	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	27,1	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	51,9	49,9	59,2
	Alto livello di partecipazione	16,3	19,2	13,2
Situazione della scuola: CTIC828005		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CTIC828005 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CTIC828005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0,01	8	7	12,3

### 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


#### 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	13,4	9	12
	Medio - alto coinvolgimento	73,9	77	76,1
	Alto coinvolgimento	12,7	14,1	11,9
Situazione della scuola: CTIC828005		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola collabora attivamente con le famiglie perché ritiene di fondamentale importanza condividere con esse valori, scelte e strategie, al fine di creare una situazione educativa coerente ed efficace per la crescita globale e lo sviluppo armonico della personalità degli alunni. Nel corso dell'anno scolastico sono previsti vari momenti di incontro quali: partecipazione nei consigli di classe, interclasse, intersezione e in seno al Consiglio d'Istituto; assemblee di classe; incontri di formazione per i genitori, mirati ad approfondire le tematiche educative; coinvolgimento in manifestazioni e ricorrenze particolari. L'informazione verso famiglie e studenti è trasparente e regolare, grazie alle pubblicazioni di tutte le documentazioni sul sito web dell'Istituto e sul registro elettronico. L'I.C. organizza incontri informativi per far conoscere all'utenza i propri principi fondanti, la propria offerta formativa, i modelli organizzativi interni. La presentazione del P.O.F. e del Regolamento d'Istituto avviene anche con la distribuzione di un opuscolo di sintesi di guida. Ai genitori degli alunni iscritti al primo anno di scuola primaria e secondaria di 1° grado viene presentato il Patto Ed. di Corresponsabilità che, sottoscritto dai genitori e dal D.S., rafforza il rapporto scuola/famiglia, in quanto nasce da una comune assunzione di responsabilità e impegna entrambe le componenti a dividerne i contenuti.</p>	<p>Non si evincono punti di debolezza.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Sulla base delle evidenze emerse dalla lettura della documentazione e dal confronto dei dati, la scuola si colloca nella fascia medio-alta della tabella di riferimento sia a livello provinciale, sia regionale. L'Istituto sceglie i partner sulla base delle affinità e dei bisogni formativi e stabilisce accordi di collaborazione coerenti con gli scopi da raggiungere. Cerca di valutare le diverse collaborazioni in termini di vantaggi per l'arricchimento dell'offerta formativa, per il miglioramento del successo scolastico, per attività di formazione/aggiornamento del personale. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. La condivisione degli obiettivi, il rispetto dei ruoli, le procedure di decisione e l'assunzione di responsabilità, nonché la qualità delle relazioni tra docenti/genitori, docenti/docenti, docenti/studenti rappresentano fattori di qualità della scuola. I processi relativi alla rete con altre scuole sono da implementare perché si ritiene di fondamentale importanza la promozione di un sistema integrato come fattore propulsivo nel percorso di crescita educativa del bambino.

## 5 Individuazione delle priorità'

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Accrescere il livello delle conoscenze e delle competenze in italiano e in matematica.	Ridurre il gap tra i risultati a livello nazionale e tra scuole con lo stesso background.
		Somministrazione di prove di verifica comuni per classi parallele	Equilibrare i livelli di competenza fra gli alunni delle diverse classi.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Promuovere la ricerca didattica e l'innovazione disciplinare e tecnologica.	Creare una didattica più performante nella eliminazione delle disuguaglianze nei processi di insegnamento-apprendimento.
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità locale.	Incentivare la continuità educativa tra i tre ordini di scuola, valorizzando le diversità e creando condizioni di pari opportunità.
		Promuovere iniziative per fare acquisire competenze interpersonali, interculturali e sociali	Evitare casi di dispersione scolastica, prevenire ogni forma di bullismo, favorire l'inclusione
✓	Risultati a distanza	Promuovere il successo formativo	Favorire la formazione in servizio, qualificando le professionalità, definendo meglio ruoli ed incarichi ed incrementando l'empowerment.
		Promuovere una prassi di autovalutazione	Creare azioni di monitoraggio relative al percorso scolastico degli alunni negli ordini di scuola successivi.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La vision che l'organizzazione si è data prevede la promozione della continuità educativa, la valorizzazione della diversità e la promozione dell'accoglienza, intesa sia come pluralità di individui che come pluralità di stili cognitivi, la promozione del successo formativo, il rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità locale, la cooperazione fra scuola e famiglia, la formazione in servizio, la ricerca formativa ed infine la promozione di una prassi di autovalutazione e di miglioramento dei principali servizi e percorsi scolastici.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare il curricolo delle competenze di base

✓		Potenziare le competenze artistico-musicali per prevenire forme di abbandono e/o dispersione scolastica.
		Incentivare l'uso di nuovi applicativi digitali tecnologici in ambito didattico
		Elaborare prove comuni standard delle varie discipline
✓	Ambiente di apprendimento	Organizzare attività di cooperative learning, laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione
		Ottimizzare l'utilizzo delle risorse materiali e strutturali
		Valorizzare le risorse umane
✓	Inclusione e differenziazione	Organizzare sportelli di studio assistito compatibilmente con le risorse finanziarie
		Organizzare sportelli di peer tutoring
		Favorire il successo formativo ricercando la soddisfazione dei bisogni e delle attese degli studenti mediante attività laboratoriali mirate
		Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità
✓	Continuità e orientamento	Migliorare le pratiche di continuità e orientamento tra i tre ordini di scuola
		Creare un canale di informazione tra la scuola di provenienza e la scuola di affidamento tra il primo ed il secondo ciclo di istruzione
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Attuare una gestione " basata sui fatti " attraverso lo sviluppo di robusti sistemi di misurazione e monitoraggio
		Migliorare il clima organizzativo, il lavoro di squadra, le competenze del personale ed il rapporto scuola-famiglia.
		Fornire ai docenti strumenti efficaci e necessari per lo svolgimento del loro lavoro didattico
		Valorizzare le differenze culturali con la personalizzazione di percorsi di recupero e potenziamento
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Migliorare il piano organico di formazione in servizio
		Migliorare la comunicazione e la collaborazione per la crescita professionale di tutta la comunità educante
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgere la scuola in progetti di rete che abbiano una ricaduta positiva sull'offerta formativa
		Creare un sistema formativo integrato che capitalizzi il valore aggiunto offerto dagli stakeholder



**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

In base alle priorità definite precedentemente, la scuola contribuirà a collegare performance, strategie, progettualità del Piano dell'Offerta Formativa e programmazione finanziaria, in vista della più efficiente ed efficace allocazione delle risorse umane, materiali e finanziarie.

Supportare i processi di coordinamento( informazione, comunicazione, decisione) delle reti interne ed esterne.